
Terremoto L'Aquila 2009: Mattarella, oggi “giorno di memoria” e “di impegno” per “completare la ricostruzione, sostenere una rinascita piena di vita civile, sociale, economica, culturale”

“Questo giorno di memoria è, per la Repubblica, un rinnovato giorno di impegno. L'impegno di completare la ricostruzione, di sostenere una rinascita piena della vita civile, sociale, economica, culturale della città”. Lo ha scritto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel messaggio inviato al sindaco del Comune dell'Aquila, Pierluigi Biondi, nel 14° anniversario del terremoto che colpì la città. “Nella notte tra il 5 e il 6 aprile 2009 uno dei terremoti più devastanti della nostra storia recente ha propagato morti e distruzioni a L'Aquila e nei paesi vicini”, ha ricordato il Capo dello Stato, sottolineando che “l'Italia intera si strinse attorno a chi fu gettato nel dolore, nella paura, nel bisogno. L'immediato sentimento di solidarietà, che appartiene al nostro essere italiani, ha aiutato aquilani e abruzzesi nella fatica annosa di riconquistare spazi di vita, legami di comunità, percorsi verso il futuro”. Per Mattarella, “il doloroso ricordo degli studenti che morirono a causa del terremoto deve spingere proprio al rilancio dell'università e dell'impegno nelle attività scolastiche, per una nuova stagione di progresso”. “Parti significative del territorio nazionale sono purtroppo vulnerabili agli eventi sismici, come confermato dai terremoti che hanno fatto seguito a quello de L'Aquila”, ha concluso il presidente, per il quale “occorre impegno nella prevenzione, rigore nella ricostruzione e nel risanamento degli edifici. È un dovere che non ricade su pochi ma chiama alla collaborazione le forze economiche e sociali accanto alle istituzioni, nazionali e territoriali”.

Alberto Baviera